

CARI COMPAGNI...

I socialisti ritirano la propria delegazione dalla Giunta Municipale. Botta e risposta tra P.S.I. e P.C.I. a mezzo di lettere e manifesti.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
Sezione « P. NENNI »
Sambuca di Sicilia

Cari compagni comunisti

I socialisti sambucesi, coscienti del ruolo di corresponsabilità nella gestione dell'Amministrazione comunale, si sentono in dovere, dopo numerosi dibattiti fra i nostri partiti, di esprimere, con questa lettera aperta, il dissenso circa le soluzioni adottate fino ad oggi dall'attuale Amm/nc com/le, per tutto ciò che attiene alla gestione del territorio, allo sviluppo economico del nostro comune e all'interpretazione degli strumenti urbanistici.

Evidenziamo che venendo meno agli impegni assunti nelle riunioni congiunte dei nostri direttivi di partito; non si è proceduto fino ad oggi (non certamente per nostra colpa) a rimuovere gli ostacoli per modificare il nostro piano urbanistico comprensoriale dando il via al rilevamento degli agglomerati abusivi al fine di sanare le costruzioni dei cittadini che sono stati costretti ad edificare senza concessione e di recuperare quindi il patrimonio edilizio esistente e di consentire il rilascio delle nuove concessioni in quelle aree che al più presto debbono riconoscersi come nuove zone edificabili.

Evidenziamo i notevoli ritardi tecnici in ordine all'esplicitamento degli accertamenti necessari per la determinazione dei cittadini aventi diritto ai benefici derivanti dalle leggi relative all'assegnazione dei lotti e dei contributi per la ricostruzione delle case danneggiate dal terremoto, con il conseguente danno di non poter dare alle cooperative edilizie la possibilità di costruire le case ai propri soci.

Evidenziamo che nulla finora è stato fatto per avviare la modifica del nostro piano particolareggiato e di risanamento anche al fine di individuare e censire come tali quegli edifici che hanno caratteristiche di beni culturali e ambientali e che non possono essere scoperti con improvvisazione ed episodicamente.

Evidenziamo che con abuso si continua ad interpretare il nostro piano particolareggiato in maniera così riduttiva da intendere la salvaguardia della morfologia edilizia del centro storico isolato per isolato, come impossibilità di superare l'altezza ed il volume del fabbricato preesistente.

Ci resta, cari compagni comunisti, di ripeterci con questa lettera aperta, quanto insistentemente sostenuto nelle dovute sedi, ricordandovi che la mancata soluzione di questi problemi crea sempre maggiore difficoltà non solo a quei cittadini che hanno necessità di costruirsi una casa ma anche a tutte quelle forze del lavoro che basano la loro attività nell'edilizia e a quelle forze del lavoro che attraverso la cooperazione tra artigiani, attraverso la piccola e media imprenditoria e l'industrializzazione dell'agricoltura sono il supporto principale dello sviluppo economico e della qualità della vita del nostro Comune.

Tanto abbiamo dovuto dirvi con questa lettera aperta con il profondo convincimento di rafforzare la leale collaborazione tra socialisti e comunisti, ma anche profondamente convinti che nel pieno spirito di collaborazione unitaria e nella corresponsabilità amministrativa non possiamo assumere colpe che non sono nostre.

Sambuca, 3-3-1981.

Il Comitato Direttivo del P.S.I.
Il Segretario
(Dr. Martino Maggio)

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
Sezione « P. NENNI »
Sambuca di Sicilia

Sambuca di Sic. 6-3-1981

Cittadini

Il C.D. della sezione del P.S.I. riunitosi la sera del 5-3-1981, presa in esame la situazione politico-amministrativa determinatasi in seno all'Amministrazione Comunale, ha deciso di ritirare la propria delegazione dalla Giunta Municipale inviando la seguente lettera al Sindaco e alla Segreteria del P.C.I.

Sambuca di Sic. 5-3-1981

Il C.D. della nostra sezione, riunito d'urgenza la sera del 5-3-81, ascoltata la relazione in merito ai lavori della Giunta C/le convocata nella stessa data alle ore 19, non può fare a meno di manifestare il proprio stupore nell'apprendere che da parte della componente comunista ancora una volta si è venuto meno agli impegni politici assunti nei confronti di tutta la cittadinanza ed espressi con precise dichiarazioni programmatiche.

Non è tollerabile, poi si è detto, che vengano meno impegni e accordi sui quali si è costituita questa Amm/nc unitaria.

Pertanto le argomentazioni venute fuori durante i lavori della giunta seduta di Giunta sono state valutate in termini di impossibilità a continuare con questi metodi, per cui questo C.D. ha deciso unanimemente di ritirare, suo malgrado, la delegazione socialista dall'Amministrazione Comunale.

Il Comitato Direttivo del P.S.I.
Il Segretario
(Dr. Martino Maggio)

Non essendo possibile qui di seguito chiarire dettagliatamente i motivi che hanno indotto a questo serio e responsabile atto, il P.S.I. sente il dovere di esporre in pubblico comizio l'insostenibile situazione.

AI CITTADINI DI SAMBUCA

E' doveroso da parte dei Comunisti sambucesi precisare alcune inesattezze contenute nelle lettere aperte dei Compagni Socialisti.

Innanzitutto rileviamo palesi e gravi contraddizioni, prima fra tutte, quella di non identificarsi nella Giunta Comunale, di cui fanno parte ininterrottamente da 35 anni (ad eccezione del periodo 1964-1970). Non comprendiamo il dissenso socialista circa le soluzioni adottate dall'Amministrazione Comunale per tutto ciò che attiene alla gestione del territorio, allo sviluppo economico ed alla attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, in quanto espressioni molto generiche che vorrebbero dire chissà che cosa, ma che in realtà si rivelano demagogiche ed allarmistiche.

Il dissenso dei socialisti circa le soluzioni che attengono al territorio viene da loro limitato, con voluta confusione, al « Rilevamento degli agglomerati abusivi », al fine di modificare il Piano comprensoriale. Non dicono, invece, nulla sulle oggettive difficoltà sinora riscontrate in merito, perché al momento di scegliere tra l'adozione dell'art. 1 e la

adozione dell'art. 5 della L.R. 7/1980 sull'abusivismo, fu adottato liberamente e concordemente, anche da parte dei Socialisti, l'art. 5, che estende la sanatoria a tutto il territorio senza l'obbligo della perimetrazione degli agglomerati.

Circa la variante al Piano comprensoriale, per la disponibilità di nuove aree, i Socialisti conoscono il lavoro che si è fatto e che si sta facendo e sanno anche abbastanza bene che di tale variante si parla da 7 anni, per le reiterate bocciature operate, prima dall'Assessorato Regionale allo sviluppo economico e, poi, dallo stesso, che nel frattempo ha cambiato nome, chiamandosi Assessorato al Territorio.

Ci accusano di interpretare in senso riduttivo gli strumenti urbanistici. Per noi comunisti e per i nostri compagni amministratori, gli strumenti urbanistici hanno valore di legge e come tali vanno rispettati. Non siamo per spaccare il proverbiale cappello, d'altra parte lo abbiamo sempre dimostrato in tutti questi anni.

Sorprende anche che veniamo accusati di lentezza per quanto riguarda la ricostruzione delle abitazioni in sito o nel trasferimento, mediante assegnazione di lotti e approvazione dei relativi progetti.

La nuova Commissione dell'art. 5 (istituita recentemente) ha molto lavorato, malgrado tentativi ostruzionistici manifestati da più parti.

CITTADINI,

Il trasferimento parziale del centro abitato è una realtà, come è stata una realtà la raccolta di circa 600 firme da parte del P.S.I. perché questo importante traguardo economico e sociale non si raggiungesse.

Cosa dire della « goccia che ha fatto traboccare il vaso », ovvero delle divergenze che si sono verificate nella Giunta del 5 marzo u.s. che ha determinato l'uscita della Delegazione del P.S.I.?

Riteniamo di essere arrivati al paradosso. I comunisti vengono accusati, nientemeno, di non rispettare gli impegni presi con la cittadinanza, mediante le dichiarazioni programmatiche.

Come stanno realmente le cose? La Componente Socialista pretendeva che non si procedesse al rilascio di nuove licenze commerciali sino a quando non si fosse realizzato il piano di adeguamento commerciale.

CITTADINI,

Ma chi avrebbe dovuto promuovere la redazione del predetto piano?

Guarda caso la delega dell'Annona era stata affidata dal Sindaco, nel mese di agosto, ad un Assessore socialista.

I comunisti sambucesi ritengono che il disegno unitario che ha ispirato la costituzione dell'attuale Giunta non debba naufragare per divergenze che possono essere benissimo superate se, al di sopra degli interessi dei singoli e dei partiti, prevalgono quelli supremi del bene della nostra popolazione.

Concludiamo, informando la cittadinanza di avere inviato il 10-3-1980 una lettera alla Segreteria del P.S.I. per un incontro che dovrebbe avere luogo sabato 14 marzo.

La Sezione del
PARTITO COMUNISTA ITALIANO

PARTITO COMUNISTA ITALIANO
Sezione « A. GRAMSCI »
Sambuca di Sicilia

Sambuca di Sic. 10-3-1981

ALLA SEGRETERIA DEL P.S.I.
SEDE

Cari Compagni,

abbiamo appreso, con nostro grande rammarico e sorpresa, dalla Vostra lettera del 5 c.m., che siete venuti nella determinazione di ritirare la delegazione socialista dall'Amministrazione Comunale a seguito di divergenze createsi nel corso dei lavori della Giunta del 5 marzo u.s.

Cari compagni,

noi riteniamo che il disegno unitario che ha ispirato la costituzione dell'attuale Giunta non debba naufragare per divergenze che possono essere benissimo superate se, al di sopra degli interessi dei nostri partiti, prevalgono quelli superiori del bene dei nostri cittadini. Auspichiamo, pertanto, che superato il primo momento di passione politica, prevalgano il buon senso e la ragione.

A tal fine Vi proponiamo di incontrarci, possibilmente sabato 14 c.m. alle ore 17, presso i locali che riterrete opportuni.

In attesa di un Vostro riscontro, porgiamo fraterni saluti.

La segreteria del P.C.I.
Nino Ferraro

tutto per l'automobile

AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO

Via Nazionale n. 2 - Sambuca
Tel. (0925) 41.097

GIOIELLERIA
OREFICERIA
OROLOGERIA
ARGENTERIA
ARTICOLI DA REGALO

MONTALBANO
E
MONTANA

Concess. Orologi
Omega - Tissot - Lanco

Corso Umberto 1°, 39
Tel. 41.406 Abit. 41.146

Sambuca

Autonoleggio
da rimessa

Pippo Munisteri

Via Z 11, n. 10 - Tel. 41.386-41.238
SAMBUCA DI SICILIA

GIUSEPPE
TRESCA

ABBIGLIAMENTI
CALZATURE

Esclusiva Confezioni FACIS
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182
SAMBUCA DI SICILIA